



# *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

DIPARTIMENTO PER IL DIGITALE, LA CONNETTIVITÀ E LE NUOVE TECNOLOGIE  
DIREZIONE GENERALE PER IL DIGITALE E LE TELECOMUNICAZIONI –ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE- DIVISIONE X– EMITTENZA RADIOTELEVISIVA. CONTRIBUTI

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il decreto direttoriale del primo ottobre 2018 prot. n. 58967 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande ammesse al contributo per l'anno 2016 delle emittenti radiofoniche a carattere commerciale e l'elenco degli importi dei contributi spettanti ai relativi soggetti beneficiari, ai sensi del comma 6 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146, come riportati negli allegati A e B;

**VISTO** il decreto direttoriale del 10 agosto 2022 prot. 107590 con il quale è stato modificato il decreto direttoriale del primo ottobre 2018 prot. 58967 a seguito delle sentenze n. 56/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale e n. 3327 e 3328/2022 del Consiglio di Stato, che hanno accolto il ricorso di RADIO PUGLIA SRL e l'appello di RADIO STUDIO CENTRALE SOC. COOP e RMB Srl - emittenti Radio Cuore Catania, Gamma Radio Sud Juke Box, Radio Fantastica e Radio Sportiva Cinque;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. 84286 del 27 aprile 2023 che ha modificato i suindicati decreti a seguito della sentenza n. 7645/2021 con la quale Tribunale Amministrativo Regionale ha accolto il ricorso proposto da MEDIATOURING S.R.L., per l'emittente RADIO TOURING;

**VISTO** l'obbligo di eseguire la sentenza n. 11343 del 2024 del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quarta Stralcio) che ha accolto il ricorso della Radio Onda Libera s.r.l. con l'annullamento del decreto direttoriale del primo ottobre 2018 e degli atti in esso richiamati nella parte in cui non ha riconosciuto per la emittente radiofonica "Radio Onda Libera" il punteggio per la voce "ricavi dalla vendita degli spazi pubblicitari" (area B);

**TENUTO CONTO** di quanto previsto dall'art 2 del DPR 146/2017 in tema di criteri di ripartizione del Fondo;

**VISTO** in particolare il comma 2 del citato art. 2 *"Il Ministero è autorizzato ad accantonare annualmente una somma fino al limite dell'1 per cento dello stanziamento iscritto in bilancio per far fronte a revisioni degli importi dei contributi attribuiti negli anni precedenti a seguito degli esiti di eventuali contenzioni"*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* per quanto dispone in materia di indirizzo politico- amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

**VISTO** il divieto di pantouflage sancito dall'art. 53, comma 16-ter, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispone: *" I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i*

*medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”;*

**VISTO** l’art. 2, comma 1, del Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 novembre 2022, n. 264, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” che stabilisce: “Il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy”;

**TENUTO CONTO** che ai sensi dell’art. 2, comma 4, del Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173: “le denominazioni «Ministro delle imprese e del made in Italy» e «Ministero delle imprese e del made in Italy» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro dello sviluppo economico» e «Ministero dello sviluppo economico»”;

**CONSIDERATO** dunque che ogni riferimento, anche nel presente decreto, al “Ministro dello sviluppo economico” e al “Ministero dello sviluppo economico” è da intendersi rispettivamente al “Ministro delle imprese e del made in Italy” e al “Ministero delle imprese e del made in Italy”;

**VISTO** il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 dicembre 2021, n. 293, S.O.;

**VISTA** la legge 26 ottobre 2016 n. 198 che ha istituito il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e in particolare l’art. 1 comma 4 che prevede: “*Il Fondo è annualmente ripartito tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero dello sviluppo economico, per gli interventi di rispettiva competenza, sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze. Le somme non impegnate in ciascun esercizio possono esserlo in quello successivo...*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146 recante “Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 12 ottobre 2017, n. 239, d’ora in avanti indicato come “Regolamento”;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 ottobre 2017, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 10 novembre 2017, n. 263, con il quale sono state stabilite le modalità di presentazione delle domande per i contributi alle emittenti radiofoniche e televisive locali in attuazione di quanto previsto dall’articolo 5, comma 2, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n.146;

**VISTO** l’articolo 2 del sopracitato Regolamento che definisce i seguenti *criteri di ripartizione delle risorse* presenti sul capitolo di bilancio del Ministero al sostegno finanziario all’emittenza radio e televisiva operante in ambito locale:

- a) 85 per cento riservato ai contributi spettanti alle emittenti televisive, di cui il 5 per cento deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti televisive aventi carattere comunitario secondo quanto indicato nell’articolo 7;
- b) 15 per cento riservato ai contributi spettanti alle emittenti radiofoniche, di cui il 25 per cento deve essere riservato ai contributi destinati alle emittenti radiofoniche aventi carattere comunitario secondo quanto indicato nell’articolo 7;

**VISTA** la legge del 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, supplemento ordinario n. 40, che ha previsto lo stanziamento di 50 milioni di euro al Ministero per le imprese e del Made in Italy ai sensi dall’art. 1, commi 616 legge 30 dicembre 2020, n. 178;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213 che, all’articolo 1, comma 315, lettera a), ha modificato la denominazione del suddetto Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione in “Fondo unico per il pluralismo e l’innovazione digitale dell’informazione e dell’editoria”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 del 30 dicembre 2023;

**VISTO** il decreto ministeriale dell’8 gennaio 2024 con il quale il Ministro delle imprese e del made in Italy, in conformità a quanto previsto dall’articolo 21, comma 17, della riportata legge del 31 dicembre 2009 n. 196, ha proceduto all’assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2024 alle strutture di primo livello;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrazione Corte dei conti n. 79 del 16/01/2024, con il quale, ai sensi dell’articolo 19, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e successive modificazioni, è stato conferito alla Dott.ssa Eva Spina l’incarico di capo del dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie del Ministero delle imprese e del made in Italy;

**VISTO** il Decreto del Capo del Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie del 18 gennaio 2024 con il quale si è provveduto all’assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2024, ai titolari delle direzioni generali del Dipartimento medesimo;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 2 febbraio 2024 al n. 217, con il quale, ai sensi dell’articolo 19, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., è stato conferito a Patrizia Catenacci l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell’informazione - Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie - del Ministero delle imprese e del made in Italy;

**VISTO** il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 che all’articolo 2 comma 2 istituisce le azioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del Made in Italy”;

**VISTO** il decreto ministeriale del 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 20/02/2024 al n. 267, recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy”;

**TENUTO CONTO** delle assegnazioni di competenza sul capitolo 3125 dello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico, nell’ambito del centro di responsabilità - Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e Postali, per l’erogazione dei contributi a favore dell’emittenza televisiva e radiofonica locale per l’anno 2016;

**VISTI** i decreti n. 6996 e n. 7891, adottati da questa Direzione Generale, di impegno di spesa sul capitolo 3125 per l’esercizio finanziario 2016, rispettivamente del 22 dicembre

2016 e del 5 marzo 2018 e registrati dall'Ufficio Centrale di Bilancio ai numeri 8169 /2016 e 834/2018, per l'erogazione di contributi a favore dell'emittenza radiofonica locale;

**RILEVATO** che le risorse complessivamente disponibili sul capitolo 3125 destinate alle emittenti radiofoniche locali a carattere commerciale per le domande di contributo per l'annualità 2016 ammontano a € 10.965.325,61;

**VISTA** la relazione istruttoria (acquisita al prot. n. 21983 del 4 novembre 2024) con la quale si fornisce dettagliata informativa in merito alla rideterminazione del punteggio dei ricavi dalla vendita degli spazi pubblicitari e dunque della somma complessiva concessa per la emittente radiofonica "Radio Onda Libera";

**VISTA** la necessità di procedere in esecuzione della suindicata sentenza e di elaborare la nuova graduatoria definitiva delle domande ammesse al contributo per l'anno 2016 e l'elenco aggiornato degli importi spettanti alle emittenti radiofoniche a carattere commerciale con la rideterminazione del punteggio complessivo attribuito alla Radio Onda Libera S.r.l., e la conseguente assegnazione dell'ulteriore importo spettante per la emittente "Radio Onda Libera", lasciando inalterati gli importi spettanti agli altri beneficiari;

**RAVVISATA** pertanto, a conclusione dell'istruttoria condotta, ai sensi del comma 6 del suddetto articolo 5 del Regolamento, la necessità di approvare e contestualmente di pubblicare sul sito del Ministero la graduatoria definitiva delle 190 domande ammesse al contributo per l'anno 2016 e gli elenchi degli importi spettanti alle emittenti radiofoniche a carattere commerciale con la revisione del punteggio e la conseguente rideterminazione dell'importo spettante per la sola emittente Radio Onda Libera;

#### **ART. 1**

Si modifica il decreto direttoriale del primo ottobre 2018 prot. n. 58967, secondo quanto riportato in premessa, e contestualmente si approvano la nuova graduatoria definitiva delle domande ammesse al contributo per l'anno 2016 delle emittenti radiofoniche a carattere commerciale e l'elenco aggiornato degli importi dei contributi spettanti ai relativi soggetti beneficiari, ai sensi del comma 6 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146, come riportati nei nuovi allegati A e B.

#### **ART. 2**

1. La Divisione X "Emittenza Radiotelevisiva. Contributi" di questa Direzione Generale, incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento, provvederà alla pubblicazione dei relativi atti sul SITO WEB del Ministero delle imprese e del made in Italy nella sezione COMUNICAZIONI/RADIO.

2. La medesima Divisione X è autorizzata a procedere agli atti di competenza per l'esecuzione della sentenza e alla liquidazione, secondo quanto riportato in premessa, degli importi spettanti alle suddette emittenti a valere sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 3125, con eventuale compensazione delle somme di cui i beneficiari risultino debitori nei confronti del Ministero, ai sensi del comma 7 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Patrizia Catenacci)

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del  
D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche*